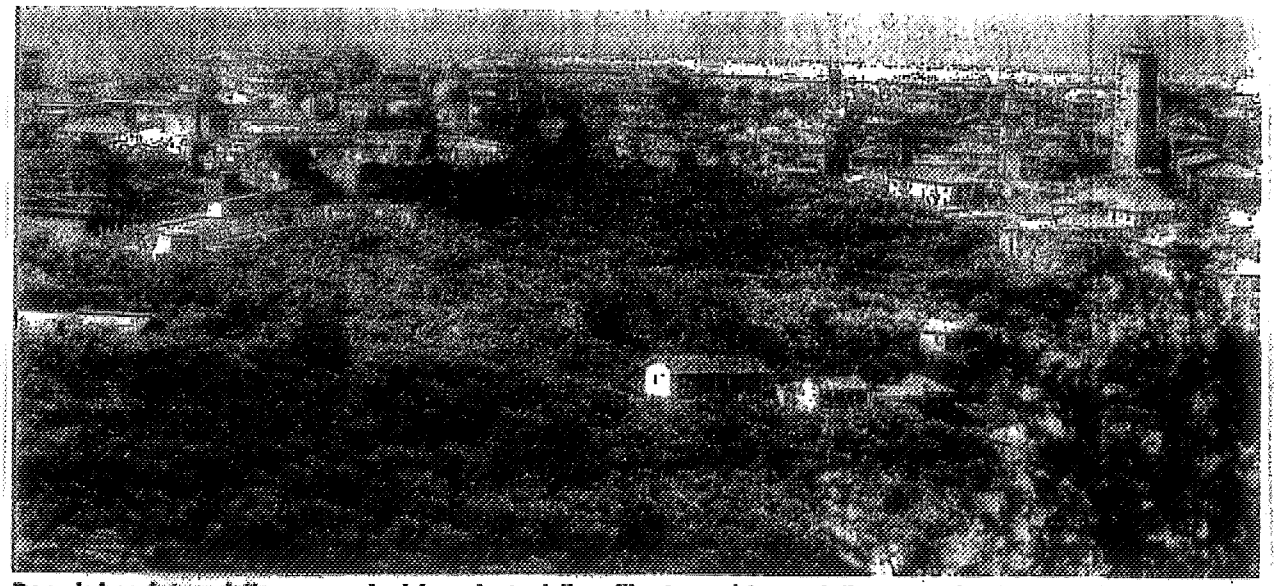
IL SECOLO XIX
SABATO 16 GENNAIO 2010
LA COMMISSIONE AMBIENTE

Piano della collina a Lavagna: respinte dieci osservazioni

LAVAGNA. Dieci osservazioni alla variante della collina. La maggioranza le ha respinte e venerdì prossimo, alle 15.30, riporterà la pratica in consiglio comunale. Ieri la questione è stata al centro della seconda commissione ambiente, presieduta dal capogruppo di maggioranza, Laura Bacchella, che ha ripercorso la storia della variante, dai ricorsi al Tar allo spacchettamento per evitare il nodo dell'incompatibilità. «Quattro osservazioni - spiega Bacchella - erano di carattere generale, la maggior parte riguardava gli ambiti 4 e 5. Tra gli autori, consiglieri comunali di minoranza, cittadini e la società Gima che possiede alcuni edifici rurali in località Cerreto». Secondo Fabio La Cava ("La città di tutti") «la variante di Lavagna contrasta con il Piano casa della Regione e alcune osservazioni potevano offrire spunti per un adeguamento». Santo Nucera (gruppo misto) contesta i 54 metri quadrati, dimensione minima per adeguare i manufatti e il vincolo all'alienazione. Per Luigi Barbieri (Pdl) il presidente della commissione deve farsi portavoce delle istanze dei consiglieri con l'assessore all'Urbanistica e i tecnici.



Dopo la bocciatura delle osservazioni, la variante della collina tornerà in consiglio comunale a Lavagna il 22 gennaio